



## PICCOLI CURIOSI

Frequenti le visite alle postazioni da parte di scolaresche e i bimbi più intraprendenti non lesinano domande per improbabili interviste



Sabato 4 Novembre 2017  
www.gazzettino.it



PRECISIONE Gianluigi Zeni, trentino di Mezzano, rifinisce la propria scultura, nella sua postazione di piazza Mercato: l'opera deve essere finita entro oggi (QuickService/Kleinschmidt)

## Tra le mostre ne restano 2 della rassegna Oltre le vette



BELLUNO - A Palazzo Crepadona è allestita sino al 27 novembre la mostra "Il Cronichon Bellunese di Clemente Miari". Il Centro Rossi propone sino al 6 dicembre la mostra fotografica "Casso lontani ricordi" di Amerigo Lantieri de Paratico. Per la rassegna Oltre le vette (esaurita in ogni altro aspetto) la Crepadona ospita la mostra "Foulard delle montagne" e palazzo Fulcis la mostra fotografica "Dolomiti: il cuore di pietra del mondo" di Georg Tappainer. Sempre in Crepadona si può visitare la rassegna fotografica "Racconti in foto" dei soci del Circolo M. De Biasi. Nella sede di Slow Machine è allestita la mostra "Scenario" di Alberto Fiocco.

PONTE NELLE ALPI - Nell'area espositiva "Arte bene comune" del Municipio di Cadola è allestita sino al 30 novembre la mostra di pittura a olio "Luci, forme e colori" di Milica Teofanovic.

LONGARONE - In Municipio è aperta la mostra "A cent'anni dalla battaglia di Longarone".

ALPAGO - Nella residenza municipale di Pieve sino al 26 novembre espongono Lucio Groja e Sante Piccolin in "Due note d'arte". L'ex ostello della gioventù di Bastia ospita la mostra "Giocomondo" sino al 2 dicembre.

MAS-PERON - Il Centro Anziani propone la mostra della pittrice Ruth Maldonado Tinoco.

FELTRE - Nella galleria Claudia Augusta Altinate sino al 7 novembre si può visitare la mostra per i 50 anni del Gruppo rocciatori feltrini.

PEDAVENA - In Birreria Yanet Alarcon espone le sue opere "Dal Venezuela con calore" sino al 12 novembre.

MEL - Il palazzo delle Contesse ospita sino al 19 novembre la mostra "Worlds. Dalla Crepadona di Belluno a Mel", una collettiva di artisti del Circolo M. Morales e del Circolo fotografico M. De Biasi.

VENEZIA - Oggi ultimo giorno alla galleria d'arte "L'occhio" a Dorsoduro 181-185 per la personale "Tra la neve e l'ombra" della bellunese Graziella Da Gioz.  
(a cura di Dino Bridda)

Viaggio tra i protagonisti dell'Ex Tempore nel centro di Belluno  
I partecipanti fanno gruppo consumando insieme tutti i pasti

# L'arte nelle strade

Quando, al mattino, la gente si reca al lavoro loro abbracciano la motosega, impugnano lo scalpello e prendono posto davanti alle loro sculture. Di tanto in tanto una pausa, per un caffè con i colleghi o una chiacchiera con chi si ferma a osservare. La sera un bicchiere, la doccia e poi la cena in compagnia. Tra le postazioni dell'Ex Tempore in centro storico (gran finale domani con le premiazioni alle 16 all'Astor) si rinsaldano legami tra artisti, si approfondiscono conoscenze con i locali, si fanno affari con

chi, colpito dalla scultura, vuole acquistarla. La settimana dell'Ex Tempore è come un tempo sospeso per Belluno e i suoi partecipanti sono protagonisti di una quotidianità a parte.

## IL VETERANO

Kurt Wierer è uno dei nomi storici della manifestazione. Dalla prima partecipazione nel 1991 a oggi ne ha preso parte 15 o 17 volte, non tiene nemmeno più il conto. «Alla sera siamo stanchi, dopo aver lavorato tutto il giorno - dice -, ma non mancano i momenti di divertimento tutti insieme, all'interno del gruppo si creano amicizie che durano nel tempo». Chi non fa ritorno a casa la sera alloggia all'albergo Cappello. La colazione al mattino è tutti insieme così come la cena.

## LA DONNA

Sara Andrich, di Sedico, a volte si ferma dopo il lavoro per stare con i colleghi. «Torno a dormire a casa - spiega -, ma prima mi fermo per stare in compagnia. Ci conosciamo tutti, ci ritroviamo nei vari simposi in giro per l'Italia».

## LA MATRICOLA

L'edizione 2017 ha anche una

mascotte. Nel gruppo degli uomini che si ritrovano a bere un bicchiere a scambiarsi esperienze quest'anno ha fatto il suo ingresso anche il giovanissimo Alessio De Marco, 21 anni, di Val di Zoldo. Dopo aver frequentato la scuola del legno di Fassa il ragazzo ha iniziato a lavorare nella falegnameria di famiglia e a macinare chilometri per partecipare, nel tempo libero, ai vari simposi. Parlando insieme salta fuori un'originalità: lui, dalle sue sculture, non si stacca. «Non le voglio vendere - ammette -, nemmeno se qualcuno in questi giorni pas-

sasse a chiedermelo, le voglio tenere tutte in casa».

## COMPRAVENDITA

Eppure tra le vie e le piazze del centro nella settimana dell'Ex Tempore ci sono anche contrattazioni d'arte. «Per noi scultori è una vetrina - ammette Matthias Sieff, 35 anni di Mazzin in provincia di Trento e vecchia conoscenza per i bellunesi -, l'occasione per mostrare i nostri lavori e per scambiarsi esperienze tra colleghi». «Mi è capitato di vendere le sculture ancora prima che fossero finite, anche qui a Belluno - racconta Wierer -, ma non le do subito al cliente, dico sempre che deve attendere un anno perché il legno deve stabilizzarsi e io posso apportare delle modifiche». Nella sua opera ha introdotto, come in passato, degli elementi in ferro.

## LAVORO D'INSIEME

Beppino Lorenzet, in piazza Mazzini, si è spinto anche più in là. Il suo totem con maschere africane e tipiche delle zone dolomitiche, comprende un paio di corna di gazzella. Anche lui è uno dei nomi storici della rassegna e, quest'anno, è il coordinatore del grande pannello d'insieme

alla cui realizzazione, per scopi benefici, partecipano tutti e 22 gli artisti. Andrea Caisutti, invece, all'Ex Tempore ci viene da tre anni. La sua opera ha già un titolo, "Sguarda". «È una ricerca sulla forma - spiega -, in cui corpo umano e geometrie si intersecano. Lei guarda l'interlocutore ma non può essere vista». Tra vie e piazze, in questi giorni, anche tanti bambini. Piccoli dell'asilo e delle elementari che, accompagnati dalle maestre, si fermano curiosi a chiedere, a osservare e a improvvisare buffe interviste.

Alessia Trentin

## Kurt Wierer

«Conta soltanto l'ispirazione»



► (a.tr.) L'ispirazione viene prima del premio, Kurt Wierer su questo è convinto. Tanto da essere stato anche escluso dal concorso, in passato, per aver inserito nell'opera ampie parti di altri materiali.

## Sara Andrich

«Io, unica scultrice della provincia»



► (a.tr.) Da quanto le risulta è l'unica donna scultrice in provincia. Sara Andrich, di Sedico, lavoro di tutto per le sue opere. Dal poliuretano espanso all'argilla. E non disegna nemmeno il legno, come nell'Ex Tempore.

## Alessio De Marco

Il più giovane arriva da Zoldo



► (a.tr.) È il più giovane partecipante di sempre. Alessio De Marco, zoldano, ha 21 anni ma già le idee chiare. Di giorno lavora nell'azienda di famiglia e la sera, in laboratorio, scolpisce.

SI FORMANO AMICIZIE CHE RESISTONO NEGLI ANNI E SI RINSALDANO NEI VARI SIMOSI IN GIRO PER L'ITALIA

NON MANCANO LE CONTRATTAZIONI ANCHE SE QUALCUNO PREFERISCE NON VENDERE LE PROPRIE OPERE

I 50 ANNI DEI ROCCIATORI FELTRINI CELEBRATI NELLA GALLERIA CLAUDIA AUGUSTA